

Mercoledì, 16 Marzo 2016, 00.48

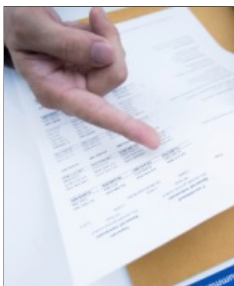
SANITÀ

Risultato ricerca di : **conasfa**

mar
31
 2015

Pensioni, M5s: contributi volontari e più bassi. Croce (Enpaf): proposte strumentali

TAGS: FARMACISTI, PENSIONAMENTO, PENSIONI, ENPAF



ARTICOLI CORRELATI

30-06-2015 | Pace (Fofi): contributo ridotto nel mirino della riforma Enpaf

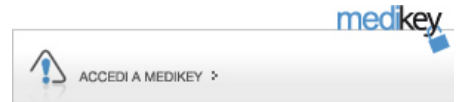
27-06-2015 | Il caso: contributi Enpaf, le anomalie dei contratti atipici

21-05-2015 | Enpaf, Fofi: per i disoccupati contributo di un euro. Riforma entro primavera 2016

«I contributi Enpaf per i farmacisti sono troppo onerosi e andrebbero corrisposti su base volontaria». Lo sottolineano in una risoluzione, che la Commissione Lavoro si accinge a discutere, i deputati del M5s che aggiungono come sia «necessario inoltre sollevare dal versamento gli inoccupati, restituendo anche le quote sborsate dall'avvio della crisi globale». Le questioni non sono nuove e vengono periodicamente riproposte da rappresentanti della categoria, è di qualche giorno fa la richiesta dei non titolari di Conasfa che hanno richiesto «il distacco da Enpaf» che, sottolineano «risolverebbe all'origine la maggior parte delle criticità a oggi rilevate». Ora il tema viene portato all'attenzione del Parlamento, perché, spiega il primo firmatario della risoluzione, **Matteo Dall'Osso** «la quota dovuta dai professionisti, siano essi titolari o collaboratori di farmacia o parafarmacia, siano essi occupati o inoccupati, è decisamente alta, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica. Il regime di contribuzione» aggiunge «tiene poco conto della situazione lavorativa del farmacista. Un capestro con una beffa finale» spiega Dall'Osso «bisogna pagare minimo 30 anni di contributi, avendo almeno 20 anni di attività, per ottenere un trattamento di quiescenza del 15% del totale dei contributi versati. E tutto ciò non prima dei 68 anni». Pronta la replica di Enpaf, che per voce del suo presidente **Emilio Croce**, interpellato da Farmacista33, parla di «proposte strumentali» che, oltretutto «hanno poca possibilità di essere incardinate nei lavori parlamentari». Il presidente di Enpaf ribadisce, inoltre, gli sforzi fatti finora dall'ente previdenziale dei farmacisti per tutelare i professionisti in difficoltà. «La quota è stata mitigata, per quanto possibile» spiega «in più

siamo l'unica cassa che riconosce la condizione dei disoccupati che pagano molto meno. Comunque» conclude Croce «siamo un ente vigilato e qualsiasi decisione venga assunta deve essere presa di concerto con ministero dell'Economia e del Lavoro».

Marco Malagutti



i nostri Blog



Cosmesi
 a cura di *Elena Penazzi*



NaturaMedica
 a cura di *Fabio Firenzoli*



MondoFarmacia
 a cura di *Paolo Vintani*

IN LIBRERIA



L'industria delle Medicine
 Zirulia G.
Scheda Libro >

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO >



10/03/2016 20.00.20
Farmacista
 Vedi tutto l'annuncio >>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



0

